

imposta, si prevede l'applicazione di un'ulteriore aliquota rispetto a quella già prevista per l'imposta principale; si ha addizionale quando presupposto e imponibile di un'imposta costituiscono anche presupposto e base imponibile di un'altra.

- 158. Nell'ambito della fiscalità degli enti territoriali, per compartecipazione si intende:**
- A. La devoluzione di quote di imposta di un certo livello di governo ad un altro livello di governo, sulla base di criteri che tengono conto di aspetti locali propri dell'imposta o di altri indici ritenuti utili per il riparto.
 - B. Sono una parte di risorse ottenute dalle amministrazioni locali, da altre amministrazioni locali.
 - C. La possibilità di gestire la addizionale ad un tributo statale da parte di più livelli di governo territoriale
 - D. L'impossibilità di gestire la addizionale ad un tributo statale da parte di più livelli di governo territoriale.
- 159. Nell'ambito della fiscalità degli enti territoriali, si parla di trasferimenti di tipo orizzontale:**
- A. Quando il trasferimento si realizza a cascata, ovvero va dallo Stato all'ente territoriale di grado più elevato, che provvede a distribuirlo in parte ai livelli di governo di grado inferiore.
 - B. Quando le comunità con risorse fiscali abbondanti forniscono mezzi finanziari a quelle con risorse più limitate.
 - C. quando il trasferimento da parte del Governo riguarda tutti gli enti decentrati, secondo parametri prestabiliti.
 - D. Quando il trasferimento affluisce dal Governo agli enti territoriali senza essere attinto da fondi precostituiti derivanti da imposte versate dagli enti dei territori più ricchi.
- 160. Tra le misure per la realizzazione del c.d. federalismo, le Legge Bassanini del 1997, riguardano soprattutto:**
- A. Le imposte degli enti locali
 - B. Il decentramento amministrativo
 - C. Il potenziamento dell'autonomia fiscale degli enti territoriali
 - D. Un ampliamento dei trasferimenti dagli organi centrali agli enti locali.
- 161. La legge costituzionale n. 3 del 2001 ha previsto:**
- A. Materie di potestà legislativa esclusiva dello Stato, materie di potestà legislativa esclusiva delle Regioni, materia di potestà legislativa concorrente tra Stato e Regioni, materia di potestà legislativa concorrente tra Stato e Comuni
 - B. Materie di potestà legislativa esclusiva dello Stato, materia di potestà legislativa esclusiva delle Regioni, materia di potestà legislativa concorrente tra Stato e Regioni
 - C. Materia di potestà legislativa esclusiva delle Regioni, materia di potestà

SITUAZIONE 1: *Il Direttore di vertice da cui dipendi ti ha affidato il ruolo di coordinatore di un gruppo di lavoro in cui devi individuare una figura che si occupi di mediazione nel gruppo e controllo del flusso documentale. Hai a disposizione due colleghi con le seguenti caratteristiche:*

1. *Ha 10 anni di esperienza lavorativa nell'ente come dirigente del flusso documentale*
Qualità - un dirigente sincero, onesto, affidabile, lungimirante, tecnicamente valido, piacevole, in grado di gestire le lamentele dei funzionari, fornisce soddisfazione ai dipendenti, buona reputazione nell'industria;
2. *Le sue prestazioni accademiche sono state eccellenti*
Qualità- riflessivo, valuta i pro e i contro del problema prima di procedere ulteriormente, padrone di sé nella gestione di compiti difficili, obbediente, distaccato rispetto ai sotto ordinati, leader orientato alle attività, buone capacità comunicative, considerato nell'ente come un "manager man".

Quale dei seguenti aspetti ritieni più adeguato e meno adeguato dovendo effettuare la scelta tra i due?

Aspetti da valutare	La più adeguata	La meno adeguata
Esperienza pregressa e formazione, esulando dalle caratteristiche personali del manager nello svolgere le proprie funzioni	A	B
Lo stile di leadership, tenendo conto delle varie teorie in merito, tra la partecipativo-consultiva del soggetto 1 e l'orientamento alle attività del soggetto 2.	C	D
La formazione personale e l'orientamento alle attività.	E	F
Il background lavorativo e la capacità di adattamento.	G	H

SOLUZIONE PIÙ ADEGUATA C

SOLUZIONE MENO ADEGUATA H

La scelta più adeguata è la C poiché la leadership è l'attività di influenzare le persone a perseguire volentieri gli obiettivi di gruppo. Un leader è colui che guida e dirige le altre persone. Le teorie della leadership rivelano che le ricerche fatte dagli scienziati comportamentali per scoprire cosa rende un leader efficace sono: lo stile, cioè il modo in cui il leader influenza i suoi seguaci.

Pertanto, si può dire, sulla base delle sue qualità, che il soggetto 1 possiede uno stile di leadership partecipativo-consultivo; mentre il soggetto 2, focalizzando la sua leadership sulla gestione delle attività e caratterizzato da una personalità: adattabile alle

situazioni, ambizioso e orientato al risultato, buon comunicatore, elevate abilità intellettuali ed eccellenza negli studi accademici, energico, ha un approccio orientato alle attività.

Tra i due, per il ruolo da assegnare, la scelta più adeguata sarebbe il soggetto 1 perché ha esperienza positiva; conoscenza pertinente del compito; prevedibile e con abilità di base; presenza di senso di empatia e obiettività; caratteristiche comportamentali di supporto e utili al team.

SITUAZIONE 2: *Nel coordinamento di un gruppo di lavoro, ti rendi conto che uno dei colleghi ha un problema personale e che questo inficia negativamente sull'intero team. Le tue possibilità di aiutare un collega emotivamente fragile a riallacciarsi al suo ruolo lavorativo sono legate alla capacità di stabilire un contatto con lui. Quali azioni risultano più adeguate e quali meno adeguate nella gestione del rapporto con il collega?*

Azioni alternative	La più adeguata	La meno adeguata
Stabilire un contatto empatico, evitando l'attribuzione di etichette alla problematica personale; mantenendo l'interessamento alla risoluzione della stessa in ambito lavorativo.	A	B
Interessarsi al problema e aiutare il collega nella risoluzione dello stesso anche fuori dall'orario lavorativo, pur di riottenere una risorsa pienamente operativa.	C	D
Compreso lo stato di disagio comunicare al direttore di vertice il problema del collega (dipendenze, malattie alimentari, ecc).	E	F
Ti impegni nell'assistenza al collega relativa al lavoro, lasciando la problematica a suo esclusivo carico.	G	H

SOLUZIONE PIÙ ADEGUATA A
SOLUZIONE MENO ADEGUATA D

Una volta compreso lo stato di disagio del collega, puoi lanciare il tuo 'piano di salvataggio' trasmettendo un 'senso di comprensione' (empatia) allo stesso. Il tuo supporto empatico rallenta o ferma il suo crescente senso di solitudine e isolamento autoimposto. Per far andare questo intervento nella giusta direzione, puoi chiedere al tuo collega come si sente nello svolgimento del proprio ruolo. Questo è un modo non intrusivo di iniziare la comunicazione basata sull'empatia in contrapposizione a

- legislativa concorrente tra Stato e Regioni.
- D. Materie di potestà legislativa esclusiva delle Regioni, materia di potestà legislativa concorrente tra Stato e Regioni e materie di potestà legislativa esclusiva dei Comuni
- 162. La materia della “perequazione delle risorse finanziarie” è:**
- A. Materia di potestà legislativa concorrente tra Stato e Regioni
 - B. Materia di potestà legislativa concorrente tra Stato e Comuni
 - C. Materie di potestà legislativa concorrente tra Stato, Regioni e Comuni
 - D. Materia di potestà legislativa esclusiva dello Stato.
- 163. La materia “il coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario” è:**
- A. Materia di potestà legislativa concorrente tra Stato e Regioni
 - B. Materia di potestà legislativa concorrente tra Stato e Comuni
 - C. Materie di potestà legislativa concorrente tra Stato, Regioni e Comuni
 - D. Materia di potestà legislativa esclusiva dello Stato.
- 164. La materia “la determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale” è:**
- A. Materia di potestà esclusiva dello Stato
 - B. Materia di potestà legislativa concorrente tra Stato e Regioni
 - C. Materia di potestà legislativa concorrente tra Stato e Comuni
 - D. Materie di potestà legislativa concorrente tra Stato, Regioni e Comuni
- 165. Il Patto di stabilità, introdotto in Italia nel 1998, costituisce:**
- A. Un accordo tra Governo e Regioni, in cui si fissano di comune accordo le linee di politica economica, in vista della preparazione della legge finanziaria.
 - B. Un accordo tra Governo e Comuni, in cui si fissano di comune accordo le linee di politica economica, in vista della preparazione della legge finanziaria
 - C. Un’indicazione programmatica che impegna ogni anno gli enti decentrati a contribuire in una certa misura alla realizzazione dell’obiettivo del Governo centrale in termini di indebitamento netto, previsto nella legge finanziaria.
 - D. Nessuna delle risposte precedenti.
- 166. Nella gestione del bilancio dell’Unione Europea:**
- A. È consentito il ricorso all’indebitamento pubblico
 - B. Non è consentito alcun ricorso all’indebitamento pubblico
 - C. È prevista la possibilità di indebitamento fino al raggiungimento di un rapporto tra debito e Pil pari al 32%
 - D. È consentito il ricorso all’indebitamento pubblico a certe condizioni.

- 167. Il patto di stabilità e di crescita, approvato nel 1997 ad Amsterdam, impegna i paesi membri dell'Unione Europea:**
- A. A perseguire l'obiettivo di tutela della concorrenza
 - B. A porre in essere riforme di rafforzamento delle economie nazionali
 - C. A perseguire equilibri di bilancio migliorativi rispetto al vincolo, con il massimale del 3% relativo al rapporto deficit Pil, previsto al momento dell'ammissione alla Ue. L'obiettivo è un saldo vicino al pareggio o positivo nel medio termine.
 - D. Nessuna delle risposte precedenti.
- 168. Nell'ambito delle procedure per il rispetto dei vincoli di bilancio UE, nel caso di debordo, la recessione:**
- A. Non ha rilievo
 - B. Rileva come circostanza aggravante
 - C. È una circostanza neutra
 - D. È una circostanza attenuante.
- 169. Un mercato si definisce contendibile quando:**
- A. Vi operano un numero massimo di dieci operatori
 - B. Quando vi opera un solo operatore in regime di monopolio
 - C. Quando non ci sono barriere in ingresso e in uscita e non ci sono costi aggiuntivi in uscita.
 - D. Quando vi sono barriere in ingresso e in uscita.
- 170. A fronte della piena contendibilità del mercato monoprodotta, se si opera in un regime di monopolio naturale, il prezzo:**
- A. Tenderà a crescere
 - B. Tenderà a decrescere
 - C. Tenderà a posizionarsi in corrispondenza del punto di incontro tra curva del costo marginale e curva di domanda
 - D. Tenderà a posizionarsi in corrispondenza del punto di incontro tra curva del costo medio e curva di domanda.
- 171. L'analisi degli effetti economici delle imposte fa parte:**
- A. Della teoria negativa
 - B. Della teoria positiva
 - C. Della teoria normativa
 - D. Della teoria del benessere
- 172. L'analisi degli effetti della spesa pubblica sul reddito nazionale fa parte:**
- A. Dell'economia positiva.
 - B. dell'economia negativa
 - C. dell'economia normativa
 - D. dell'economia del benessere.